



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 20 DEL 01/07/2014

ISABELLON Giuseppe	(Presidente)	(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena	(Vicepresidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Segretario)	(Presente)
BERTSCHY Luigi		(Presente)
CERTAN Chantal		(Presente)
FONTANA Carmela		(Presente)
LA TORRE Leonardo		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: CHATRIAN, COGNETTA, GERANDIN, GUICHARDAZ, FABBRI, MORELLI e NOGARA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Monica BAUDIN.

La riunione è aperta alle ore 15:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali n. 18 (resoconto sommario e resoconto integrale) del 28 marzo 2014 e n. 19 (resoconto sommario e resoconto integrale) dell'8 aprile 2014.
- 3) Elezione del Consigliere Segretario della Commissione.

Proponente la Giunta regionale (Presidente della Regione)

- 4) Proposta di atto amministrativo, presentata in data 16 giugno 2014, concernente: "Approvazione della proposta di programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR)". SEDE REFERENTE



Proponente la Giunta regionale (Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro)

- 5) Proposta di atto amministrativo, presentata in data 17 giugno 2014, concernente: "Approvazione della proposta di programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FSE)". SEDE REFERENTE

* * *

Il Presidente ISABELLON, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 4877 in data 25 giugno 2014 e telegramma prot. n. 4927 in data 27 giugno 2014.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ISABELLON ritiene necessario fare nuovamente il punto della situazione rispetto agli argomenti rimasti in sospeso, a seguito della propria assenza dai lavori della Commissione nei mesi di febbraio e marzo e, nel periodo successivo, per le note vicende politiche.

Ricorda, a tal proposito, che la Commissione si era già assunta l'impegno di prevedere nuovi incontri con l'Assessore al turismo, sport, commercio e trasporti, Marguerettaz, per quanto riguarda la prosecuzione dell'approfondimento del Piano di marketing strategico in ambito turistico e l'avvio dell'analisi delle questioni riguardanti i trasporti ferroviari e il trasporto pubblico locale.

Invita i Commissari a formulare, nella prossima riunione utile, eventuali ulteriori argomenti che ritengano necessario approfondire.

Fa presente che all'ordine del giorno della riunione odierna sono state inserite due proposte di atto amministrativo inerenti alla programmazione di investimenti per la crescita e l'occupazione per il periodo 2014-2020, che sono soggette a negoziato con i servizi della Commissione europea e dello Stato e che hanno delle tempistiche di approvazione prestabilite.

Rileva in merito che, così come evidenziato dalla nota del Presidente della Regione che ne accompagnava la trasmissione agli uffici del Consiglio, i due documenti - peraltro molto corposi e che quindi non sono stati trasmessi ai Commissari in forma cartacea, essendo peraltro disponibili sul sito internet del Consiglio regionale - dovranno essere votati dalla Commissione entro il termine ultimo dell'11 luglio 2014, al fine di essere poi discussi e approvati nella prossima adunanza consiliare e trasmessi ai competenti servizi della Commissione europea e dello Stato entro il termine - fissato da questi ultimi - del 22 luglio 2014, pena problematiche e ricadute negative per la Valle d'Aosta rispetto all'assegnazione dei fondi previsti.



La Consigliera CERTAN lamenta i tempi ristretti messi a disposizione dei Commissari che non hanno permesso ai Consiglieri di poter approfondire, con l'attenzione che la materia richiederebbe, la notevole documentazione inerente ai provvedimenti in questione.

La Commissione prende atto.

APPROVAZIONE DEI VERBALI N. 18 (RESOCONTO SOMMARIO E RESOCONTO INTEGRALE) DEL 28 MARZO 2014 E N. 19 (RESOCONTO SOMMARIO E RESOCONTO INTEGRALE) DELL'8 APRILE 2014.

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali si intendono approvati.

ELEZIONE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Il Presidente ISABELLON propone quale nuovo Consigliere segretario della Commissione il Consigliere Joël FARCOZ, che ha surrogato il Consigliere Ego PERRON, eletto Assessore al bilancio, finanze e partecipazioni.

Si procede quindi alla votazione su scheda segreta.

Esito della votazione:
Presenti: sette
Votanti: sette
Schede bianche: tre

Il Presidente ISABELLON, in base all'esito della votazione testé effettuata, proclama eletto il Consigliere FARCOZ quale Consigliere segretario della Commissione.

* * *

I Consiglieri CERTAN e COGNETTA chiedono la registrazione della riunione.

La Commissione concorda.

* * *



PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA DALLA GIUNTA REGIONALE IN DATA 16 GIUGNO 2014, CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/2020 (FESR)". SEDE REFERENTE

* * *

Il Presidente della Regione, Augusto ROLLANDIN, prende parte alla riunione alle ore 15.15; si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente ISABELLON, nell'introdurre l'argomento, riferisce al Presidente di avere già informato la Commissione in merito alle tempistiche richieste per l'approvazione del documento in oggetto.

Il Presidente ROLLANDIN illustra il provvedimento in questione che, ritiene, rappresenti un punto di riferimento importante nell'ottica della programmazione strategica regionale a valere sui Fondi europei.

Fa presente che tale strategia si articola lungo tre grandi sfide per l'economia regionale: rafforzare la competitività, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica in tutti i settori economici e valorizzare e tutelare le risorse naturali e culturali della Valle d'Aosta.

Aggiunge che le finalità e le priorità del programma sono state declinate in cinque assi prioritari, coerentemente con le disposizioni previste dal Regolamento (UE) 1301 del 2013, e precisamente:

- 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- 2) migliorare l'accesso alle innovazioni e alle trasmissioni innovative, nonché l'impiego e la qualità delle medesime - l'asse assorbe il 23% del totale della programmazione operativa -.
- 3) accrescere la competitività delle piccole e medie imprese - l'asse assorbe il 12% del totale della programmazione operativa -.
- 4) sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori - l'asse assorbe il 23% del totale della programmazione operativa-;
- 5) preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse - l'asse assorbe il 20% del totale della programmazione operativa -.

Fa presente che una quota di finanziamento (pari al 4%, che corrisponde a 2 milioni 500 mila euro) è destinata all'assistenza tecnica.

Riferisce che la dotazione finanziaria complessiva a valere sul FESR è pari a 64 milioni di euro.

* * *

Alle ore 15.25 il Presidente della Regione, ROLLANDIN, abbandona la Sala Commissioni.

* * *



Il Presidente ISABELLON propone di proseguire i lavori con l'illustrazione del punto successivo da parte dell'Assessore competente.

La Commissione concorda.

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO, PRESENTATA IN DATA 17 GIUGNO 2014, CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/2020 (FSE)". SEDE REFERENTE

* * *

L'Assessore alle attività produttive, energia e politiche del lavoro, Pierluigi MARQUIS, e il Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione del medesimo assessorato, Piero LUCAT, prendono parte alla riunione alle ore 15.27.

* * *

Il Presidente ISABELLON introduce l'argomento e invita l'Assessore a illustrare i contenuti dell'atto in oggetto.

L'Assessore MARQUIS spiega che il Programma operativo regionale investimenti per l'occupazione - cofinanziato dal Fondo sociale europeo - per il periodo 2014/2020 punta ad affrontare le principali sfide regionali, ovvero: combattere la crisi del mercato del lavoro in Valle d'Aosta, rafforzare la coesione sociale, far fronte a un incremento importante della domanda di assistenza e di cura dovuto all'invecchiamento e ai cambiamenti della famiglia, combattere gli elevati tassi di abbandono scolastico, valorizzare il capitale umano di eccellenza, rafforzare l'accesso e la partecipazione della popolazione della Valle d'Aosta ad attività di formazione permanente e continua nell'arco della propria vita lavorativa e rafforzare le capacità gestionali e di controllo del personale della Regione in tutte queste attività.

Aggiunge che questa programmazione si pone in linea con gli obiettivi di "Europa 2020" e con il quadro regolamentare che ne è disceso.

Fa presente che la dotazione finanziaria complessiva del programma ammonta a 55 milioni e 200 mila euro.

Comunica che il programma si articola in quattro assi d'intervento:

- asse 1 "occupazione", che ha come obiettivi specifici quelli di aumentare l'occupazione dei soggetti più deboli e svantaggiati e di ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata, nonché di migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione erogata dai servizi per l'impiego - la dotazione finanziaria di questo asse è pari al 39% del finanziamento totale -.



- asse 2 "inclusione sociale e lotta alla povertà", che ha come obiettivi specifici la riduzione della povertà e dell'esclusione sociale - l'ammontare di questo asse è pari al 20% del finanziamento totale -.
- asse 3 "istruzione e formazione", che ha come obiettivi specifici quello della riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa - l'ammontare di questo asse è pari al 35% del valore complessivo del programma FSE -.

Aggiunge che il finanziamento copre due assi ulteriori, quello dell'aumento della capacità istituzionale amministrativa - che assorbe il 2% delle risorse - e quello dell'assistenza tecnica - che assorbe il 4% delle disponibilità -.

Sottolinea che, sulla base delle esperienze maturate nelle precedenti programmazioni, vi è l'invito da parte dell'Unione Europea a non polverizzare - come è avvenuto in passato - l'offerta di interventi e, quindi, di concentrare almeno l'80% dei fondi su cinque interventi prioritari, che verranno definiti nella successiva fase di approvazione.

Ritiene che l'adozione del piano in questione rappresenti un'opportunità importante, in un momento non facile per la nostra economia, ma soprattutto in un periodo in cui è necessario intervenire, in modo significativo, sotto il profilo della valorizzazione del capitale umano, di qualificazione di percorsi scolastici e di transizione al mondo del lavoro, per incoraggiare l'auto-imprenditorialità.

Il Consigliere BERTSCHY si unisce alla protesta già espressa dalla Consigliera Certan ad inizio riunione ed esprime quindi forte disappunto riguardo ai tempi ristretti messi a disposizione dei Consiglieri per esaminare i corposi documenti - in totale circa 800 pagine - che compongono i due atti di programmazione per gli investimenti in materia di crescita e di occupazione sottoposti all'attenzione dei Commissari.

Rileva, infatti, che questi documenti da circa un anno sono al vaglio degli uffici regionali per l'esame e la trattativa con i servizi dell'Unione europea e dello Stato.

Ritiene che la Commissione avrebbe dovuto essere coinvolta nella predisposizione dei medesimi già in tempi precedenti, invece, si è trovata nella situazione di dover approvare un atto già confezionato dai dirigenti e rispetto al quale alla parte politica è rimasto, ormai, poco margine di discussione.

Esprime perplessità riguardo al tipo di analisi svolta dall'assemblea del Celva in merito a questi atti, considerato che tale organo in data 24 giugno 2014 si è già espresso su questi provvedimenti, che peraltro a quella data erano incompleti, visto che alcuni documenti sono ancora stati integrati dagli uffici regionali competenti solo nei giorni scorsi.

La Consigliera CERTAN chiede:

- se i contenuti degli atti in questione siano stati preventivamente condivisi con le forze produttive, le istituzioni scolastiche e l'università;
- se le percentuali di intervento fissate per ogni singolo asse siano state blindate dall'Unione europea o se vi sia un margine di trattativa anche da



parte della Regione riguardo all'ammontare delle risorse finanziarie stabilite per ogni intervento.

L'Assessore MARQUIS chiarisce che si tratta di documenti di pianificazione presentati, in questa prima fase, in bozza, a titolo esemplificativo e che quindi non sono ancora esecutivi.

Rileva, pertanto, che in futuro vi sarà un ulteriore percorso da completare attraverso delle interlocuzioni con la Comunità Europea e con lo Stato per l'individuazione delle singole azioni che andranno a riempire di contenuto i macro obiettivi che sono stati indicati nei quattro assi.

Riferisce che, in sede di predisposizione dell'atto in oggetto, gli uffici hanno avviato una serie di confronti di partenariato con le associazioni e con le parti sociali e con i dipartimenti regionali delle politiche sociali e dell'istruzione.

Aggiunge che, per quanto riguarda il dimensionamento dei capitoli di finanziamento, da parte della Comunità Europea vi è stata la richiesta di rispettare alcuni indirizzi e orientamenti predefiniti, che tuttavia non blindano completamente tutti i finanziamenti.

Rende noto che, diversamente da quanto avvenuto nella precedente programmazione (2007-2013), rispetto all'applicazione delle azioni indicate nei documenti in questione, sono previste una verifica dei risultati ai quali si perverrà strada facendo e, se ritenuta necessaria, una rimodulazione degli interventi.

Il dott. LUCAT riferisce che la proposta di atto in oggetto è stata sottoposta, il 18 maggio 2014, a livello di partenariato locale, a tutte le organizzazioni di lavoro e di lavoratori e, a livello interno, ai referenti dell'assessorato all'istruzione e cultura e dell'assessorato alla sanità e politiche sociali.

Il Consigliere BERTSCHY fa presente che avrebbe auspicato delle scuse da parte dell'Assessore riguardo ai tempi di trasmissione del documento in oggetto e un maggiore rispetto per il lavoro dei Commissari.

Ritiene scorrettissimo dal punto di vista politico che l'Assessore banalizzi i contenuti di questo piano, affermando che in futuro, dopo che tale documento sarà approvato dal Consiglio regionale, esso potrà essere rimodulato sulla base delle diverse necessità che potrebbero verificarsi.

La Consigliera CERTAN chiede ancora:

- cosa intenda l'Assessore quando afferma che l'individuazione degli assi principali e il dimensionamento dei capitoli di spesa sono indicati "solo a titolo esemplificativo";
- se si ritenga che i 10 milioni di euro a disposizione, nel periodo 2014-2020, per l'assistenza domiciliare e familiare, cui ha fatto riferimento l'Assessore alla sanità, Fosson, in una recente audizione, rientrino fra i finanziamenti previsti dal provvedimento in esame.



L'Assessore MARQUIS precisa che la pianificazione di interventi "a carattere esemplificativo" è riferita al fatto che con il Piano si fissa un obiettivo e, in seguito, verranno declinate le azioni concrete e l'operatività, che potranno essere le più diversificate, in funzione delle connotazioni del territorio.

Reputa che, con molta probabilità, le affermazioni dell'Assessore Fosson cui accennava la Consigliera Certan fossero riferite alle risorse previste dal programma in oggetto.

Per quanto concerne i rilievi formulati sui tempi di trasmissione e di esame dei documenti, precisa come, pur comprendendo le difficoltà per i Consiglieri che derivano dal fatto di dover gestire, in poco tempo, delle argomentazioni su tali tematiche, sia noto a tutti che occorre arrivare alla definizione della programmazione in oggetto entro il termine fissato dall'Unione europea del 22 luglio 2014; rileva che la fase vissuta nel recente periodo dalla politica valdostana ha rallentato tutta l'attività consiliare, ivi compresa quella dell'Esecutivo regionale, che si è trovato a dover far fronte a delle scadenze e a delle urgenze per presentare questi provvedimenti.

Il Presidente ISABELLON condivide che le vicende vissute negli ultimi mesi hanno portato a un rallentamento dell'attività amministrativa, ma fa notare che, comunque, a prescindere da tali situazioni, la predisposizione di documenti di tale portata è alquanto macchinosa, considerato che gli uffici regionali preposti devono anche confrontarsi con i servizi comunitari e statali riguardo alla loro stesura.

Rileva la necessità di dover comunque cercare, ora, di arrivare a una prima votazione in tempi rapidi su questi documenti, al fine di evitare penalizzazioni importanti o ricadute negative a carico del territorio valdostano per il venire meno di questi finanziamenti.

Ricorda che vi sarà comunque ancora margine di approfondimento sulle tematiche contenute in tali provvedimenti nella fase di predisposizione delle parti applicative del programma, quando si tratterà di tarare e di calare sulla nostra realtà le azioni operative.

Il Consigliere CHATRIAN si unisce alle proteste già espresse da altri colleghi in merito ai tempi ristretti di esame dei provvedimenti in questione.

Esprime preoccupazione per l'attuale situazione economica della Valle d'Aosta - evidenziata nei giorni scorsi anche dalla Banca d'Italia - che registra ancora la chiusura di diverse imprese sul territorio, una disoccupazione, soprattutto giovanile, che aumenta in maniera esponenziale, un'economia sempre più in sofferenza nelle vallate laterali e un'industria turistica nettamente in calo, quindi, condizioni di crisi per le quali occorrerà trovare delle soluzioni alternative in tempi rapidi.

Domanda quali si ritenga che siano i punti di forza inseriti nel FSE per far fronte a queste diseconomie e, soprattutto, per invertire la rotta degli attuali allarmanti indicatori economici.



L'Assessore MARQUIS reputa che, in estrema sintesi, la finalità prioritaria del Piano sia quella di mettere in atto un insieme di politiche attive che possano essere utili per creare le occasioni che favoriscano la crescita economica della società valdostana e, di riflesso, l'occupabilità.

Fa presente che, in particolare, si auspica di riuscire ad aumentare il livello d'istruzione della popolazione e il tasso di lauree universitarie (che al momento è il più basso d'Italia), raggiungere un tasso di occupazione del 75% - prevedendo anche misure per inserire le persone più svantaggiate nel mondo del lavoro - favorire la coesione sociale e combattere l'esclusione, all'interno della società, dei soggetti più deboli.

Il Consigliere GERANDIN rileva che la predisposizione del Piano in oggetto non rappresenta una novità, in quanto è stata pianificata da tempo - come si evince dal provvedimento dirigenziale n. 379 del 4 febbraio 2013 (di cui chiede venga fornita copia alla Commissione) con il quale viene affidata a un'associazione temporanea di professionisti una collaborazione tecnica di alta qualificazione in materia - e ritiene quindi che, in realtà, nei mesi scorsi, vi fossero i tempi tecnici per informare i Commissari in merito ai contenuti del Piano in questione.

Fa notare che nel periodo di crisi politica, l'attività delle Commissioni è proseguita per far fronte alle urgenze e che, quindi, la Commissione avrebbe potuto essere informata in tempo utile riguardo a tali documenti.

Condivide con il Presidente Isabellon che, al momento attuale, la Valle d'Aosta non possa permettersi di perdere queste importanti risorse economiche, che reputa siano anche le poche rimaste disponibili.

Chiede quale organigramma delle strutture regionali (dirigenti, personale) sia stato ipotizzato per la futura gestione di tali risorse e quindi se vi sia la volontà da parte dell'Amministrazione regionale di effettuare una riorganizzazione interna delle strutture e degli uffici.

L'Assessore MARQUIS fa presente di aver ereditato una situazione molto difficile dal passato, in quanto gli uffici stanno ancora oggi cercando di riuscire nell'intento - che dovrà completarsi entro il 2015 - di certificare le spese che sono state effettuate nel settennio 2007-2013.

Fa presente che il Ministero competente ha diramato una circolare che obbliga la Regione a predisporre un programma di gestione di tutta la programmazione, che evidenzia la quantità delle risorse necessarie, anche sotto il profilo qualitativo, per affrontare, nei modi e nei tempi corretti, la gestione dell'attività programmatoria.

Sottolinea, ancora, riguardo ai tempi di approvazione dell'atto in questione, che la data del 22 luglio 2014 è stata definita al momento della firma dell'accordo di partenariato tra Stato e Unione Europea e che non deriva da scelte dell'Amministrazione regionale.

Il Presidente ISABELLON evidenzia che, alla luce della scorsa programmazione, va tenuto in considerazione il fatto che rispetto al lavoro che è stato svolto e ai tempi per la



predisposizione degli atti, uno degli obiettivi importanti è stato quello di avere un'impostazione strategica di stretta correlazione fra i due programmi esaminati nella riunione odierna e il programma di Sviluppo rurale esaminato dalla III Commissione.

Il sig. LUCAT riferisce che, per la nuova programmazione, all'interno del suo Dipartimento è già stata ipotizzata una riorganizzazione del lavoro delle varie strutture e una semplificazione delle procedure del sistema di rendicontazione e di controllo degli interventi.

La Consigliera CERTAN chiede che vengano forniti alla Commissione i dati aggiornati rispetto alla formazione universitaria dei valdostani e il verbale - o almeno un report - dell'incontro avvenuto nel mese di maggio scorso con i rappresentanti del partenariato sui documenti in questione.

L'Assessore MARQUIS fa presente di non conoscere il dato puntuale riferito al numero dei laureati valdostani ed invita la Consigliera Certan a presentare richiesta in tal senso all'assessorato all'istruzione e cultura.

Il Consigliere COGNETTA chiede se si ritenga che per la nuova programmazione FSE e FESR ci sarà, finalmente, un'univocità di rendicontazione come era negli intenti del Programma di Legislatura nel luglio 2008.

Il sig. LUCAT informa che, per quanto riguarda gli aspetti tecnici, l'assessorato sta lavorando in accordo con le altre autorità di gestione per ottenere, entro fine anno, un sistema unico di rendicontazione.

Il Consigliere GERANDIN invita l'Assessore a tenere informata la Commissione circa i contenuti della relazione che verrà presentata al Ministero competente rispetto al futuro modello gestionale, tenuto conto che questo sarà uno strumento operativo di lavoro che condiziona l'efficienza di questo Piano.

Il Consigliere CHATRIAN, riallacciandosi ad un precedente intervento del Consigliere Gerandin, chiede come si intendano riorganizzare gli uffici e il personale interno dell'Amministrazione regionale, quindi se, al fine di garantire celerità, efficienza ed efficacia per la gestione degli interventi previsti dai piani in questione, vi saranno una regia, una strategia, una valorizzazione delle risorse interne, oppure se ci saranno gli stessi indicatori e gli stessi verificatori utilizzati in passato.

Il Presidente ISABELLON invita l'Assessore a farsi portavoce in Giunta, presso il Presidente della Regione e l'Assessore Testolin, che anche per quanto riguarda gli altri due atti (FESR e FEASR) venga fornita una risposta alle richieste formulate dai Commissari relativamente alla riorganizzazione dell'organigramma regionale.



L'Assessore MARQUIS si impegna a fornire quanto prima la documentazione richiesta sulle linee guide strategiche della *governance*, tra i vari livelli di gestione dei tre programmi: FSE, FESR e FEASR.

Raccoglie la sollecitazione del Presidente Isabellon e si impegna a farsi portavoce presso la Giunta sulla possibilità di evidenziare un quadro di rappresentanza della situazione gestionale.

Il Consigliere BERTSCHY rileva che il Segretario generale della Regione ha rilasciato recentemente un'intervista alla stampa nella quale ha affermato che la macchina amministrativa regionale necessita di una riorganizzazione del lavoro dei dirigenti e del personale per ricondurre ai veri flussi di spesa gli assessorati e suggerisce, quindi, all'Assessore di invitare il dott. Malfa ai prossimi tavoli di discussione sulla tematica in questione, al fine di ottenere indicazioni in merito.

Ribadisce ancora, ma questa volta in qualità di Capogruppo consiliare, il disappunto per il fatto che gli atti in esame non siano stati illustrati alla Commissione già in fase di predisposizione, ma solo nel momento conclusivo del loro iter burocratico.

Invita i rappresentanti dell'Esecutivo a mostrare, in futuro, maggiore rispetto per il lavoro dei Consiglieri, in particolare, per quelli appartenenti alle forze di minoranza.

La Consigliera FONTANA condivide il disappunto espresso dal Consigliere Bertschy e aggiunge di avere già lamentato in diverse occasioni, nella passata Legislatura, l'urgenza con la quale l'Esecutivo impone alle Commissioni di esaminare gli atti.

Evidenzia la difficoltà di valutare oggi i documenti sottoposti all'esame della Commissione e di poter svolgere in merito, come Consigliera di minoranza, un lavoro proficuo.

* * *

Alle ore 16.30 il Consigliere LA TORRE abbandona la Sala Commissioni.

* * *

Il Consigliere NOGARA fa presente di avere esaminato - in qualità di Commissario della III Commissione - il programma FEASR (Piano di sviluppo rurale) e di aver ritenuto opportuno partecipare alla riunione odierna per comprendere se la situazione per i piani FSE e FESR fosse diversa rispetto a quel piano, ma di avervi rilevato identiche questioni.

Fa presente che l'Unione europea chiede di non polverizzare tutti i finanziamenti che vengono erogati, ma che per il Piano di sviluppo rurale si è invece agito in senso inverso.

Esprime perplessità sulla futura applicazione dei piani in oggetto e critica l'urgenza con la quale si chiede alle Commissioni di esaminare questi atti.

Auspica che le future modifiche dei piani annunciate dall'Assessore in fase di attuazione degli stessi, vengano presentate con delle tempistiche che permettano un coinvolgimento reale sui contenuti da parte delle Commissioni.



Esprime preoccupazione per il fatto che l'ammontare totale del finanziamento a valere su questi piani sia stato diminuito, anche in considerazione del ridotto intervento finanziario della Regione, che era invece consistente in passato.

Il Consigliere FABBRI fa presente di non avere letto la notevole documentazione allegata agli atti in esame e chiede se sia possibile, da parte dell'assessorato, far pervenire al Presidente della IV Commissione, che poi potrà inoltrarlo ai Commissari, un documento più sintetico, quindi un prospetto riepilogativo, per facilitare anche il lavoro dei Consiglieri.

L'Assessore MARQUIS si impegna a trasmettere il prospetto riassuntivo predisposto in occasione dell'incontro avuto con il partenariato.

Il Presidente ISABELLON chiede se sia possibile estendere la richiesta di un documento di sintesi anche per gli altri due programmi, il FESR e il FEASR.

L'Assessore MARQUIS precisa che, dal punto di vista della strategia, i programmi che fanno capo alla crescita e all'occupazione sono il FESR e l'FSE, mentre il FEASR ha una sua indipendenza e non garantisce, quindi, la trasmissione di documentazione in merito.

Il Presidente ISABELLON invita il Consigliere Nogara, che ha sollevato anche delle esigenze relative al Piano di sviluppo rurale, a presentare identica richiesta di documentazione in occasione della prossima riunione della III Commissione.

* * *

Alle ore 16.35 l'Assessore MARQUIS, il dirigente LUCAT, i Consiglieri FABBRI, NOGARA, COGNETTA, GUICHARDAZ, MORELLI e GERANDIN abbandonano la Sala Commissioni e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente ISABELLON chiede se i Commissari intendano proporre eventuali audizioni sui provvedimenti FSE e FESR esaminati nella riunione odierna, ricordando la necessità di rispettare le tempistiche di approvazione di questi atti.

Il Consigliere BERTSCHY propone l'audizione dei soggetti del partenariato coinvolti dall'assessorato nella riunione del 18 maggio 2014 e di un rappresentante degli organismi che seguono l'attività di formazione (es. Projet formation).

Il Consigliere CHATRIAN propone l'audizione del Rettore dell'Università della Valle d'Aosta e della Sovrintendente regionale agli studi.



La Commissione concorda sulle proposte di audizione formulate dai Consiglieri Bertschy e Chatrian e rinvia la prosecuzione dell'esame dei provvedimenti in oggetto a martedì 8 luglio 2014.

* * *

La Consigliera CERTAN propone che la Commissione, prima della pausa estiva, programmi un'audizione con l'Assessore regionale ai trasporti, Aurelio Marguerettaz, in merito alla realizzazione della Porta del Canavese, a seguito delle novità annunciate via e-mail dal Responsabile dell'Associazione Identità comune di Chivasso, che la Commissione ha già audito nel marzo scorso.

Propone inoltre, in materia di aeroporto, un'audizione dei sindaci dei Comuni di Pollein, Saint-Christophe, Brissogne, Quart, Gressan, Charvensod, Aosta e Sarre sulle recenti normative ENAC in materia di adeguamento volo.

La Commissione concorda sulle proposte di audizione presentate dalla Consigliera Certan.

Il Presidente ISABELLON chiude la seduta alle ore 16.55.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Giuseppe ISABELLON)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Joël FARCOZ)

LA SEGRETARIA
(Monica BAUDIN)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: